

iniziative per l'assolvimento dei compiti istituzionali ed è fortemente impegnato a tutt'oggi in innovazioni di natura organizzativa e gestionale, a partire dallo studio dei processi, istituzionali e strumentali. Non senza considerare aspetti di semplificazione delle attività con conseguente eliminazione di processi non necessari.

Dopo una effettiva introduzione nei primi mesi del 2012 di una "centralizzazione" delle attività amministrative, con la costituzione presso i centri di responsabilità di primo livello di "poli", tesi ad accentrare le stesse funzioni in materia di fasi contabili dell'impegno e della liquidazione, prima dislocate presso ogni struttura, è stata di recente attuata anche la centralizzazione di adempimenti connessi alle presenze nonché alle missioni che caratterizzano fortemente l'attività istituzionale.

Ciò ha permesso una maggiore standardizzazione dei processi di approvazione delle rendicontazioni mentre l'applicazione della circolare del marzo 2012 sulle missioni del personale ed il relativo monitoraggio hanno determinato una rendicontazione più puntuale. Ulteriori benefici sono attesi da forme di convenzionamento per le relative spese.

Una efficace sinergia di risorse interne ed esterne ha permesso l'introduzione di innovazioni informatiche ed amministrativo-contabili nonché l'introduzione, a partire dal 2013, di un nuovo pacchetto applicativo che può assicurare, tra l'altro, le implementazioni tecnologiche richieste dalla normativa in tema di armonizzazione contabile dei bilanci pubblici e può accompagnare le innovazioni in termini gestionali ed organizzativi al fine di semplificare i processi lavorativi e sopperire alle ingenti riduzioni di personale.

Sotto questi profili ed in particolare quelli del miglioramento della fruibilità da parte degli utenti del sistema di fatturazione e pagamento per le prestazioni istituzionali dell'ENAC, i dettagli tecnici per il pagamento on line sul portale ENAC sono in avanzato stadio di analisi così come quelli per il pagamento mediante moduli MAV; tutto ciò nell'ottica di offrire la possibilità all'utenza di disporre di più modalità di pagamento, come richiesto dalla normativa vigente.

Questo permetterà una serie di automatismi di tipo amministrativo-contabile, la sicurezza del collegamento univoco tra fatture e incassi nonché l'identificazione certa della relativa entrata, consentendo infine l'accessibilità all'estratto conto della propria posizione, migliorando trasparenza ed efficienza del sistema.

Per quanto concerne gli ordinativi di pagamento, il processo teso a sostituire l'emissione di mandati e reversali in forma cartacea con "flussi" di dati è in fase di definizione con i rappresentanti dell'Istituto cassiere e potrà aprire, nella fase finale del processo, la possibilità dell'utilizzo della firma digitale per validare gli stessi ordinativi.

L'impatto sull'organizzazione della trasmissione di flussi anziché di documenti cartacei all'interno dell'Ente, articolato in sedi dislocate in tutta Italia, nonché all'esterno con l'istituto bancario è di chiara evidenza, in considerazione tra l'altro della mole di migliaia di movimenti e di documenti cartacei.

Relativamente ai risparmi sulle spese di funzionamento, oltre al rispetto dei limiti imposti da normative di contenimento della spesa pubblica i cui dati analitici potranno essere verificati nella nota integrativa cui si fa rinvio, l'ENAC, nell'ottica del delicato momento congiunturale nazionale e del principio di equilibrio, ha continuato anche nel 2012 a porre attenzione ad una serie di iniziative volte in particolare a contenere la spesa corrente tra le quali l'accentramento della spesa di mobilio e attrezzature.

Va evidenziato anche l'ulteriore avanzamento nello stato di realizzazione dell'avvio dei lavori di ristrutturazione della sede di proprietà di Viale Castro Pretorio: a fronte della dimostrazione dei risparmi che si otterranno, in prospettiva, delle spese di locazione dell'altra sede dell'ENAC: il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato ha concesso parere favorevole all'ulteriore corso e alla richiesta di deroga sui limiti annuali di spesa.

Nella considerazione che le spese correnti ed in particolare di beni e servizi sono influenzate in grande misura dalle spese di funzionamento degli aeroporti gestiti, l'Ente ha mantenuto alto l'impegno sulle possibilità di affidare a terzi l'attività di gestione diretta che incide notevolmente nella categoria di spesa degli acquisti di beni e servizi. Correlativamente si è pensato al contenimento di altre attività non direttamente riconducibili a quelle proprie dell'Ente così come previsto in ambito statutario. In questo senso sono continuati i contatti con le Amministrazioni vigilanti volti anche a chiarire aspetti procedurali e profili di responsabilità.

A fronte della riduzione del personale e ferma la necessità di conseguire obiettivi gestionali qualificanti, la consapevolezza della necessità di modalità operative adeguate allo scopo continua a determinare l'esigenza di non comprimere ma anzi di realizzare investimenti nel campo delle immobilizzazioni informatiche ovvero banche dati e programmi che consentano, attraverso collegamenti in rete dell'attività, la realizzazione dei processi lavorativi dove sono presenti le risorse umane.

Sotto l'altro versante delle entrate, le prospettive di riduzione del contributo dello Stato hanno impegnato l'Ente in azioni volte ad incrementare i proventi derivanti dalla propria attività istituzionale; il nuovo regolamento per le tariffe è attualmente in fase di esame dai competenti organi ministeriali.

IL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012****1 – PREMESSA**

Il Direttore Generale ha trasmesso in data 24 aprile u.s. al Collegio dei Revisori dei conti lo schema di conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012, per la redazione della relazione di cui all'articolo 58 del vigente Regolamento amministrativo contabile dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Detto documento risulta impostato in coerenza con il bilancio di previsione dello stesso anno, elaborato, in applicazione del D.P.R. n. 97 del 2003, tenendo conto della ripartizione delle entrate e delle spese per centro di responsabilità amministrativa.

Gli schemi, i modelli e i criteri contabili adottati nella redazione del documento in esame risultano, pertanto, conformi a quelli riportati in allegato o stabiliti dal citato D.P.R. n. 97/2003, anche se non sono state ancora introdotte quelle innovazioni tecniche che avrebbero dovuto consentire al sistema informativo dell'Ente di elaborare una contabilità analitica per centro di costo e la rilevazione dei fatti di gestione aventi rilievo economico-patrimoniale.

Il conto consuntivo dell'Ente è, quindi, costituito dal conto del bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico; è preceduto dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa; porta annesso il prospetto dimostrativo (situazione amministrativa) dell'avanzo di amministrazione realizzato al termine dell'esercizio finanziario; propone in allegato la situazione per capitolo di bilancio e per anno di provenienza dei residui attivi e passivi preesistenti alla data di inizio dell'esercizio, nonché la situazione del personale alla data del 31.12.2012.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 ha subito variazioni di assestamento nel corso dell'esercizio per effetto di sopravvenute esigenze gestionali. Di esse, comunque, è stato tenuto conto nella redazione del documento di cui trattasi.

2 – LA NOTA INTEGRATIVA

L'Ente, in accoglimento delle indicazioni del Collegio e dei Ministeri vigilanti, nonché della Corte dei Conti, ha redatto "la nota integrativa" secondo le indicazioni di cui all'articolo 44 del D.P.R. n. 97/2003. Essa è preceduta da una breve ma significativa "introduzione", contiene tutti gli elementi richiesti dalla precitata normativa e costituisce un utile riferimento per la lettura e la comprensione dei dati di bilancio, fermi restando gli ulteriori affinamenti del documento che potranno essere effettuati con lo sviluppo degli aspetti economico-patrimoniali ed informatici della gestione, di cui sopra è cenno. Alla stessa, fin d'ora, si rinvia per ogni necessaria delucidazione.

3 – IL CONTO DEL BILANCIO

Il CONTO DEL BILANCIO è costituito dal rendiconto finanziario che, compilato nella forma decisionale, espone i risultati della gestione finanziaria per competenza, cassa e residui. Detti risultati, consolidati a livello di Ente, si possono compendiare come segue:

a – gestione di competenza

- accertamenti	€	186.078.171,33	
- impegni	€	<u>- 172.048.894,72</u>	
	€	14.029.276,61	avanzo finanziario di competenza

b – gestione di cassa

- fondo di cassa al			
1.1.2012	€	229.389.572,99	
- riscossioni	€	190.044.717,75	
- pagamenti	€	<u>- 240.701.734,65</u>	
	€	178.732.556,09	fondo di cassa al 31. 12. 2012

Il fondo di cassa sopra riportato trova riscontro nella documentazione trasmessa dall'Istituto cassiere.

c - gestione dei residui

Residui attivi:

- all'inizio dell'esercizio	€	316.660.655,90	
- riscossi nell'esercizio	€	<u>- 51.325.386,33</u>	
- totale residui anni precedenti al 2012	€	265.335.269,57	
- residui 2012	€	<u>47.358.839,91</u>	€ 312.694.109,48

Residui passivi:

- all'inizio dell'esercizio	€	452.585.982,32	
- pagati nell'esercizio	€	- 115.554.870,95	
- eliminati	€	<u>- 2.624.081,11</u>	
- totale residui anni precedenti al 2012	€	334.407.030,26	
- residui 2012	€	<u>46.902.031,02</u>	€ 381.309.061,28

differenza € - 68.614.951,80

La differenza sopra riportata (€ 68.614.951,80), algebricamente sommata al fondo di cassa accertato al termine dell'esercizio finanziario 2012, anch'esso più sopra riportato (€ 178.732.556,09), consente di determinare in **€ 110.117.604,29 l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2012.**

Dagli stessi dati, si rileva, inoltre, che:

- gli accertamenti sono stati superiori agli impegni di € 14.029.276,61. Tale avanzo finanziario di competenza viene generato da poste correnti,
- i pagamenti sono risultati superiori di € 50.657.016,90 all'ammontare degli incassi disposti nell'anno. Il loro maggior importo decrementa il fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio.

Nel prospetto sottostante i risultati dell'esercizio finanziario 2012 vengono posti a raffronto con quelli del 2011:

	2012 (a)	2011 (b)	+ / - (a-b)
Avanzo/Dis. Di amministrazione	110.117.604,29	93.464.246,57	16.653.357,72
fondo di cassa	178.732.556,09	229.389.572,99	-50.657.016,90

Per quanto concerne il risultato finanziario di competenza, rispetto al disavanzo finanziario 2011 di € 4.978.150,39, l'esercizio 2012 ha registrato un avanzo finanziario di competenza di € 14.029.276,61.

3a – Analisi delle entrate

Nel prospetto che segue, gli accertamenti di entrata, riclassificati a seconda che si riferiscono a entrate proprie dell'Ente, a trasferimenti da parte dello Stato o di altri Enti pubblici nazionali o sopranazionali e per partite di giro, vengono posti a raffronto con le relative previsioni definitive del 2012 e con i corrispondenti accertamenti dell'esercizio 2011.

Descrizione	Accert. 2012	Previs. 2012	Differenze	Accert. 2011	Differenze
	a	b	a - b = c	d	a - d = e
<u>ENTRATE PROPRIE</u>					
di parte corrente (titolo I: cat. 1 e 3)	71.308.114,08	97.912.415,00	-26.604.300,92	96.613.263,58	-25.305.149,50
di parte in c/capitale (titolo II: cat. 1 e 4)	2.603.246,33	1.759.104,00	844.142,33	1.380.705,48	1.222.540,85
TOTALE	73.911.360,41	99.671.519,00	-25.760.158,59	97.993.969,06	-24.082.608,65
<u>TRASFERIMENTI</u>					
di parte corrente (titolo 1, cat.2)	51.556.680,56	23.072.912,00	28.483.768,56	62.874.724,99	-11.318.044,43
di parte c/capitale (titolo 2, cat.2)	14.245.622,22	30.551.623,00	-16.306.000,78	35.607.175,48	-21.361.553,26
TOTALE	65.802.302,78	53.624.535,00	12.177.767,78	98.481.900,47	-32.679.597,69
<u>PARTITE DI GIRO</u>	46.364.508,14	52.522.000,00	-6.157.491,86	52.478.536,28	-6.114.028,14
TOTALI	186.078.171,33	205.818.054,00	-19.739.882,67	248.954.405,81	-62.876.234,48

Dal prospetto sopra riportato si rileva una differenza tra l'ammontare delle previsioni aggiornate e gli accertamenti assunti. Lo stesso prospetto evidenzia, inoltre, un decremento delle entrate proprie in relazione, principalmente, alla riduzione del contributo per compensazione minori entrate ai sensi della Legge 248/05, un decremento dei trasferimenti di parte corrente nonché dei trasferimenti in conto capitale rispetto ai corrispondenti accertamenti dell'esercizio precedente, per minori trasferimenti di residui perenti.

Comunque, tutte le entrate correnti (titolo 1, catt. 1, 2 e 3) sono state accertate in € 122.864.794,64 e risultano costituite:

- da contributi degli iscritti all'Albo della gente dell'aria (cat. 1) per l'ammontare di euro 627.382,85, pari allo **0,51%** delle entrate correnti;
- da trasferimenti ordinari dallo Stato (cat. 2) per l'ammontare di € 51.548.747,00, comprensivi di € 116.500,00 di trasferimenti per il progetto ADRI-SEAPLANES, dalla Provincia Autonoma di Bolzano per l'ammontare di € 7.933,56 per oneri di servizio pubblico, complessivamente pari al **41,96%** del totale delle entrate correnti;
- da proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi € 22.389.634,96, da redditi e proventi patrimoniali € 168.287,72, da recuperi e rimborsi vari € 154.778,33, da entrate non classificabili in altre voci € 47.968.030,22, per un ammontare complessivo di € 70.680.731,23, pari al **57,53%** delle entrate in argomento.

Di contro, le entrate in conto capitale (Titolo 2) sono state accertate nell'ammontare di € 16.848.868,55 e risultano costituite:

- da alienazione di immobilizzazioni per € 34.003,81 (cat. 1, cap. 2) pari allo **0,20%** delle entrate in parola;
- da riscossioni di crediti (cat. 1, cap. 4) per complessivi € 2.569.242,52 pari al **15,25%** delle stesse entrate;
- da trasferimenti dallo Stato in conto capitale (cat. 2, cap.1) per l'ammontare di € 14.245.622,22 pari all'**84,55 %**.

Le entrate per partite di giro (Titolo IV), accertate nell'ammontare di € 46.364.508,14 comprendono, oltre ai movimenti per la gestione dei fondi di cassa e agli acconti su prestazioni dell'Ente da fatturare, anche l'importo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a carico dei dipendenti da versare ai competenti enti previdenziali e all'Erario alle prescritte scadenze.

3b – Analisi delle spese

Nel prospetto che segue, gli impegni assunti nell'esercizio 2012 suddivisi per titolo, vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive e con gli impegni dell'anno precedente:

Descrizione	Impegni 2012 a	Previsioni 2012 b	Differenze c=a-b	Impegni 2011 d	Differenze e=a-d
Tit.1- Uscite correnti	94.440.421,55	104.892.981,00	-10.452.559,45	128.490.829,52	-34.050.407,97
Tit.2- Uscite in c/capitale	31.243.965,03	47.884.773,00	-16.640.807,97	72.963.190,40	-41.719.225,37
Tit. 4 – Uscite per part. Giro	46.364.508,14	52.522.000,00	-6.157.491,86	52.478.536,28	-6.114.028,14
TOTALI	172.048.894,72	205.299.754,00	-33.250.859,28	253.932.556,20	-81.883.661,48

In questo caso, il prospetto sovrastante denota una differenza tra l'ammontare delle previsioni aggiornate e gli impegni assunti. Le economie di parte corrente ammontano complessivamente ad € 10.452.559,45 e si riferiscono in prevalenza alle spese di funzionamento. Le economie in conto capitale sono pari ad € 16.640.807,97, le prime assumono un valore positivo in quanto consentono di contenere l'onere complessivo della spesa, le seconde sono da ricondursi a minori trasferimenti comunitari per interventi infrastrutturali. Le uscite in conto capitale sono per la quasi totalità connesse agli impegni per la realizzazione di infrastrutture negli aeroporti sia in gestione diretta che dati in concessione. Il vincolo posto ai finanziamenti in parola ha generato un consistente ammontare di residui di stanziamento nell'assenza di concrete iniziative di spesa. Gli impegni assunti, salvo eccezioni relative a spese obbligatorie, sono contenuti nei limiti delle previsioni di bilancio.

Comunque, tra le spese correnti, oltre a quanto già segnalato, assumono rilievo:

- le spese per gli Organi dell'Ente, ammontate a € 693.508,90, pari allo **0,73%** di esse;
- gli oneri per il personale in servizio, pari ad € 69.342.496,73 a loro volta pari al **73,42%** di tutte le spese correnti;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi, ammontate a € 18.388.710,91 pari al **19,47%** delle spese correnti, che annoverano una riduzione rispetto alla previsione definitiva (- € 2.941.471,09);
- le spese non classificabili in altre voci, ammontate ad € 3.916.004,39, pari al **4,15%** delle spese correnti, che annoverano gli oneri di pubblico servizio (€ 772.079,56) e l'ammontare dei versamenti da effettuare a favore dello Stato in applicazione di provvedimenti di riduzioni di spesa e per sanzioni (€ 3.143.924,83).

Tra le spese in conto capitale, meritano particolare menzione quelle relative all'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (€ 9.815.202,64), all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (€ 2.683.139,39), al finanziamento degli interventi infrastrutturali negli aeroporti di cui si è già detto (€ 14.245.623,00), nonché quelle per la corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio (€ 4.500.000,00).

Gli impegni di spesa per partite di giro coincidono con i corrispondenti accertamenti di entrata. Si richiama quanto già segnalato in proposito.

DISPOSIZIONI E VINCOLI LEGISLATIVI PREVISTI PER LA GESTIONE 2012

La gestione 2012 dell'Ente era soggetta a diversi vincoli normativi.

Contenimento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e spese di rappresentanza – (Art. 6, comma 8, della legge n. 122/2010). In particolare, la norma prevede che a decorrere dall'anno 2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Contenimento delle spese per studi e consulenze – (Art. 6, comma 7, della legge n. 122/2010). Spesa non superiore al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009;

Contenimento delle spese per formazione – (Art. 6, comma 13, della legge n. 122/2010). Spesa non superiore al 50 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009.

Contenimento delle spese per auto di servizio - (Art. 6, comma 14, della legge n. 122/2010). Spesa non superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Al riguardo, il Collegio ha verificato (schema seguente) che tale prescrizione è stata assolta dall'ENAC:

Capitolo	Consuntivo 2009	limite di spesa	consuntivo 2012
Consulenze	56.675,96	11.335,19	11.335,00
Relazioni pubbliche	15.699,05	3.139,81	3.121,80
Convegni	-	-	-
Pubblicità	4.800,00	960	-
Rappresentanza	8.875,67	1.775,13	1.631,70
Formazione	448.905,23	224.452,62	223.953,00
Autovetture	46.141,83	36.913,46	36.913,00

Riduzione del 10% dei compensi agli organi collegiali e altri organismi anche monocratici rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010 (art. 6 c. 3 della legge n. 122/2010). La riduzione è stata applicata agli organi dell'Ente e all'Organismo interno di valutazione. Per il Comitato consultivo tecnico economico e giuridico è stata prevista la gratuità dell'incarico. Per il direttore Generale l'Ente, tenuto conto che il decreto di fissazione del compenso è intervenuto in data successiva all'emanazione della norma di contenimento, ha ritenuto che il compenso in questione già abbia scontato la riduzione di cui alla legge 122/2010;

Contenimento spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili - (Art.2 commi 618 e 623, della legge n. 244/2007 come modificato dall' art. 8 c.1 della legge n. 122/2010) la norma prevede che per l'anno 2012 le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e dagli enti ed organismi pubblici non possono superare la misura del 2% del valore dell'immobile o dell'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Il bilancio riflette la prescritta separazione dei capitoli per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al riguardo, il Collegio ha verificato (schema seguente) che tale prescrizione è stata assolta dall'ENAC

	Manutenzione			Vincolo L 244/07 come modificato da art. 8 L 122/2010
	Straordinaria	Ordinaria	Totale	
Immobili di proprietà	340.000,00	169.317,52	509.317,52	574.764,59
immobili in locazione sedi di Roma		91.525,58	91.525,58	582.419,44

Contenimento delle spese per missioni - (Art. 6, comma 12, della legge n. 122/2010). La norma prevede il contenimento della spesa per missioni nei limiti del 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009 con esclusione di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari, nonché per lo svolgimento di compiti ispettivi. L'Ente evidenzia che la spesa per missioni € 2.201.100,66 è per € 1.801.343,45 relativa a missioni ispettive sia nazionali che estere, il rimanente importo di € 399.757,21 rientra nel limite di contenimento pari ad € 1.904.564,94.

L'ente ha provveduto al versamento all'entrata del bilancio dello Stato del totale delle somme provenienti dalle economie di spesa di cui all'articolo 61, comma 17 legge n. 133/2008 € 75.405,19, articolo 67 comma 6 della legge n. 133/2008 € 1.494.645,83 e dell'articolo 6 comma 21 della legge n. 122/2010 € 374.900,54.

4 – II CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema allegato al D.P.R. n.97/2003. Mancando, però, l'Ente di un sistema di scritture contabili finalizzato alle rilevazioni economico – patrimoniali della gestione, il documento in parola è stato compilato, in questa fase, desumendone gli elementi dalla gestione finanziaria. Esso può essere sintetizzato come di seguito riportato:

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI
A: Valore della produzione:		
- Proventi e corrispettivi per prestazioni servizi	75.194.914,15	
- Altri ricavi e proventi	47.755.030,95	122.949.945,10
B: Costi della produzione:		
- Materie prime e merci	566.890,84	
- Servizi	15.216.151,45	
- Godimento beni di terzi	3.509.614,03	
- Personale	72.726.099,78	
- Ammortamenti e svalutazioni	2.644.707,26	
- Oneri diversi di gestione	4.412.045,57	99.075.508,93
Differenza (A-B):		
Risultato operativo		23.874.436,17
C: Proventi e oneri finanziari:		
- Altri proventi finanziari	48.644,58	
- Interessi passivi	-11.769,20	36.875,38
D: Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E: Proventi e oneri straordinari		2.624.081,11
Risultato prima delle imposte		26.535.392,66
Imposte	642.519,76	
AVANZO ECONOMICO		25.892.872,90

L'esercizio finanziario 2012 si chiude, quindi, con un risultato positivo di € 25.892.872,90. Detto risultato, come è stato già anticipato, è conseguenza diretta dell'avanzo accertato nella parte

corrente del rendiconto finanziario di competenza (€ 28.424.373,09) ed evidenzia la copertura dei costi di gestione, compresi gli ammortamenti, con i relativi proventi.

5 - II CONTO DEL PATRIMONIO

Da altro apposito prospetto, si desume la situazione patrimoniale dell'Ente.

La consistenza finale del patrimonio dell'ENAC alla data del 31.12.2012 risulta essere pari a € 153.059.542,12 con un incremento di € 25.892.872,90 per avanzo economico dell'anno.

Tra le **attività**, le variazioni in aumento o in diminuzione hanno interessato:

per €	- 269.111,78	i fabbricati e i terreni edili
Per €	9.384.053,79	Immobilizzazioni immateriali
Per €	- 404.995,85	Altre immobilizzazioni materiali
Per €	- 2.546.320,84	Immobilizzazioni finanziarie (crediti)
Per €	1.143.598,79	Impegni non inventariati
Per €		I residui attivi (crediti)
	1.195.844,61	- Verso clienti
	1.288,54	- Verso iscritti, soci e terzi
	- 7.646.275,77	- Verso lo Stato o altri soggetti pubblici
	2.482.596,20	- Verso altri
Per €	- 50.657.016,90	Disponibilità liquide
€	- 47.316.339,21	Totale variazioni elementi attivi

Tra le **passività**, hanno subito variazioni:

per €	-71.276.921,04	i residui passivi;
per €	-1.932.291,07	Il fondo per il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al personale dipendente
€	-73.209.212,11	Totale variazioni elementi negativi

La differenza tra i totali delle suddette variazioni, entrambe negative, è pari a € 25.892.872,90 e rappresenta la variazione positiva registrata dal patrimonio dell'Ente al termine dell'esercizio 2012.

Il totale dell'attivo patrimoniale è pari ad € 583.149.342,16, quello del passivo patrimoniale è pari a € 430.089.800,04 di conseguenza, il patrimonio netto dell'Ente ammonta a € 153.059.542,12.

Il Collegio concorda con i criteri di valutazione applicati nell'attualità dall'amministrazione, quali risultano indicati alle pagine 25 e seguenti della nota integrativa.

Il decremento del fondo per il trattamento di fine rapporto al personale dipendente, pari ad € 1.932.291,07, consegue alla somma algebrica tra l' erogazione delle indennità al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno (€ 4.500.000,00) e l'aggiornamento dell'ammontare residuo secondo le norme del c.c. ed evidenziato nel conto economico (€ 2.544.787,25) e il trasferimento da parte di altre amministrazioni del maturato buonuscita per € 22.921,68. L'ammontare del fondo costituisce un debito del quale l'Ente risponde con tutto il suo patrimonio.

I dati degli elementi del patrimonio sopra riportati trovano conferma nelle scritture contabili inventariali esibite al Collegio e in possesso del competente Ufficio amministrativo.

6 – LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Altro prospetto, infine, presenta la situazione amministrativa dell'Ente al 31.12.2012. Il suo esame pone in evidenza l'ammontare del fondo di cassa al termine dell'esercizio 2012 pari a € 178.732.556,09, di cui si è detto in altra parte della presente relazione, e l'ammontare dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio pari a € 110.117.604,29.

Secondo quanto rappresentato dall'amministrazione, alla formazione dell'avanzo di amministrazione hanno contribuito:

- gli accantonamenti, non ancora utilizzati, per procedure fallimentari e contenziose in atto (€ 4.469.827,54) e quelli finalizzati con Delibera n. 58/2011 del 21.12.2011 (€ 64.299.711,96)
- l'accantonamento per il progetto di adeguamento di una parte della sede di Castro Pretorio 118 (€ 1.000.000,00);
- le somme finalizzate alla rivalutazione del trattamento di fine rapporto (€ 20.000.000,00);
- i crediti nei confronti dei dipendenti per mutui erogati (€ 3.702.362,03);
- le somme finalizzate per il contenzioso di cui alla sentenza n.8604/2012 del Tribunale di Milano (€2.300.000,00);
- le somme finalizzate per mutui al personale (€ 3.500.000,00);
- l'accantonamento per il completamento della ristrutturazione della sede di Castro Pretorio 118 (€ 2.800.000,00);

L'amministrazione evidenzia, inoltre, che il rimanente importo potrebbe essere finalizzato ad una rimodulazione del piano triennale degli investimenti.

7 – RESIDUI

Relativamente ai residui attivi l'amministrazione fa presente che sono stati nuovamente interessati i ministeri vigilanti al fine di effettuare un riscontro con le partite contabili iscritte nel bilancio dello Stato per trasferimenti, che rappresentano circa il 78% del totale dei residui attivi. In particolare si rileva che i residui attivi pari a circa 312,69 milioni sono costituiti per la maggior parte dalle seguenti voci:

- trasferimenti da parte dello Stato correnti per circa 91,12 milioni
- trasferimenti da parte dello Stato in conto capitale per circa 93,39 milioni
- contributo ai sensi della legge 248/2005 per circa 61,14 milioni
- contributi comunitari e relativo cofinanziamento nazionale per circa 20 milioni

8 – DOTAZIONE ORGANICA

Conclude l'insieme dei documenti di bilancio un ulteriore prospetto che evidenzia la situazione del personale dipendente alla data del 31.12.2012.

A fronte di una dotazione organica prevista di **895 unità**, il personale in servizio presso l'Ente ammonta a numero **866 unità**, di cui numero **10** a tempo determinato e **3** comandati da altre Amministrazioni.

CONCLUSIONI

Il Collegio ha effettuato i dovuti accertamenti per la verifica della corrispondenza dei dati riportati nei documenti costituenti il consuntivo in esame con le risultanze delle scritture contabili dell'Ente ed ha effettuato, necessariamente con il sistema a campione e a integrazione delle operazioni costantemente poste in essere nel corso delle verifiche periodiche, il controllo della regolarità degli atti di amministrazione.

Tutto ciò premesso nel richiamare quanto sopra osservato, il Collegio ritiene di poter esprimere avviso favorevole all'ulteriore corso del consuntivo in esame, dando atto della regolarità della gestione.

Roma, 9 maggio 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

PAGINA BIANCA